

SCUOLA ITALIANA A TEHERAN – “PIETRO DELLA VALLE”

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025

LA DIRIGENTE DELLA SCUOLA

□ VISTI:

D.P.R. .2779/94;

D.P.R. n. 275/99;

D.P.R. 15 Maggio 2010 N.88, Riordino dei licei, degli Istituti Tecnici e Professionali CCNL Comparto Scuola gli artt 26-27-28-29 Dlgs 30 marzo 2001 n.265 comma 1-2-3 ; **delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;**

□ VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 64- Disciplina della scuola italiana all'estero, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera h), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (G.U. 16 maggio 2017, n. 112, S.O.)

□ Viste le indicazioni Ministeriali sugli “ **Orientamenti concernenti il Piano triennale dell’Offerta Formativa**” del 06-10-2017 nei quali si segnala di adeguare la progettazione didattica al “ **Piano per l’Educazione alla Sostenibilità**” che recepisce i Goals dell’Agenda 2030; VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 ”Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 ”Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 ”Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTI il DM 18 gennaio 2019 n.37 e l’ OM 11 marzo 2019 n.205 che hanno ridefinito le modalità dell’esame di Stato per il secondo ciclo di Istruzione, specificatamente per la conduzione del colloquio;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 ”Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il Piano per l’Educazione alla Sostenibilità adottato dal MIUR nel luglio 2017;

VISTO il Piano Nazionale per l’educazione al rispetto adottato dal MIUR nell’ottobre 2017;

VISTE le linee Guida Nazionali “Educare al rispetto per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione” in applicazione dell’art. 1 comma 16 L.107/2015;

VISTO l’aggiornamento delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo, anche informatico - cyberbullismo;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3 del menzionato DPR 275/1999, e dall'art.1, c.14 della predetta l.107/2015, il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale

costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

-PRESO ATTO che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

-RITENUTO necessario dare indicazioni al Collegio dei docenti per l'elaborazione del PTOF triennio 2022-2025

TENUTO CONTO

- delle Linee di indirizzo espresse dal Collegio dei Docenti nei passati anni scolastici;
- delle proposte e dei pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie delle/gli utenti;
- delle risultanze del processo di autovalutazione, delle priorità e dei traguardi in esso individuati;
- Considerando che l'inclusione scolastica come valore fondante, l'individualizzazione, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità propria dell'istituzione scolastica: il successo formativo del/le discenti;
- della semplificazione applicata alla struttura del documento per il triennio 2022/2025

PREMESSO

- che la formulazione del presente Atto di Indirizzo è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla L. 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il Collegio dei docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2022/2025;
- che le competenze del Collegio dei/le docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi si riferiscono a:
 - a) elaborazione del POF ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 08.03.1999 n.275 e della Legge di Riforma n. 170/2015 che introduce il PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa) elaborato dal Collegio Docenti sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art.7 comma 2 lett a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - b) adozione delle iniziative per il sostegno di discenti diversamente abili e/o non italiani (art 7 comma 2 lett m e n T.U.)
 - c) adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge 170/2010, Direttive MIUR del 27.12.2012 sui B. E. S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
 - d) studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento delle/gli alunne/i, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art.7 comma 2 lett. o T.U.);
 - e) identificazione e attribuzione di Funzioni Strumentali al P.O.F. con la definizione dei criteri di accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

- f) che il Dirigente scolastico è responsabile dei risultati;

Considerato che è opportuno e doveroso per una efficace azione amministrativa, organizzativa e gestionale fornire preventivamente atti di indirizzo e di orientamento che siano coerenti con la logica della cultura della qualità,

EMANA

con il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio Docenti, le linee essenziali in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge n. 107 del 13.7.2015.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma un programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

A tal fine la Dirigente S. si impegna a promuovere:

- a) Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto,
- b) l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo mirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non solo come effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma che chiami in causa tutte/i e ciascuno/a, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali.

La **Dirigente**, pertanto, indica i seguenti **obiettivi strategici**, che dovranno costituire la base del nuovo **PTOF** :

1. adeguare l'insegnamento - apprendimento alle linee guida e ai profili di competenza che il MIUR ha indicato come livelli essenziali delle prestazioni (LEP). Da ciò deriva la necessità di:

- a) migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, prevedendo, quando necessario, un curriculum del/la singolo/a discente, un curriculum verticale dall'infanzia alla fine del primo ciclo di istruzione, un curriculum per indirizzo, al momento solo liceale nel secondo ciclo; realizzare i curricula valorizzando le potenzialità degli stili di apprendimento nel pieno rispetto della libertà di insegnamento;
- b) prevedere il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, tenuto conto delle scelte delle famiglie e dei/le discenti;
- c) saper utilizzare una varietà di metodologie tali da poter far fronte alle esigenze e alle difficoltà di tutti/e le/gli allieve/i per intervenire tempestivamente sulle situazioni a rischio;
- d) abbassare eventuali percentuali di dispersione e abbandono e adottare attività di recupero tenendo conto anche dei risultati delle prove di Valutazione affidati ad Enti esterni, eventuali Prove Invalsi e Università degli Studi di Siena per l'accertamento delle abilità nell'uso della lingua italiana dalla terza elementare alla fine del primo ciclo di istruzione;
- e) valorizzare le eccellenze;

f) incrementare il rapporto con la realtà produttiva, culturale e sociale locale (incentivando, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, Istituzioni, eventuali imprese, come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita. Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità, Perfezionamento nelle lingue comunitarie anche per le/i docenti –Progetti Internazionali di Multiculturalità);

2. potenziare e integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni strumentali alla realizzazione del POF;

3. migliorare il sistema di comunicazione delle informazioni tra il personale, le/i discenti e le famiglie (queste ultime potranno contribuire, attraverso una loro maggior partecipazione alla vita scolastica, a sostenere l'impegno e le motivazioni dei/e ragazzi/e);

4. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

5. migliorare gli ambienti di apprendimento;

6. sostenere la formazione e l'autoaggiornamento anche attraverso lo scambio di esperienze tra colleghi/e utilizzando il metodo seminariale;

7 migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie;

8. procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sull'attività della Segreteria, sul sito, anche con l'eventuale introduzione in futuro del Registro elettronico per una maggiore trasparenza degli atti;

9. operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

10. stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi;

11. realizzare monitoraggio e analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa al fine di migliorarne la ricaduta sui curricula;

12. garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, potenziare i saperi, le competenze e le abilità raggiunte, con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni Italiane e delle realtà locali.

Il Collegio dei docenti dovrà individuare i mezzi e le strategie per:

a. migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo docente, curricolo verticale tra i vari ordini di studio, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);

b. superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento frontale e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata e laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche); operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto alle/i discenti in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo della potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

c. monitorare ed intervenire tempestivamente sui casi a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi di BES);

d. implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione miglioramento dell'O.F. e del curriculum;

e. potenziare le competenze linguistiche, professionali e scientifiche;

f. sviluppare il senso civico e di responsabilità nei confronti degli altri, della collettività e dell'ambiente;

- g.** potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti che favoriscano la salute e il benessere psico-fisico;
 - h.** sviluppare le competenze informatiche degli studenti con particolare riferimento ai legami con il mondo del lavoro;
 - i.** promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
 - j.** Promuovere la cultura della sicurezza, intesa anche come educazione a stili di vita che riducano eventuali danni fisici e morali personali e collettivi, oltre che migliorare la percezione del rischio che ambienti, strumenti, attività e comportamenti possono rappresentare;
 - k.** rimuovere ogni forma di pregiudizio (religioso, sessuale, etnico) facendo riferimento, innanzitutto, ai contenuti disciplinari e civici, quando tutto ciò non sia sufficiente potersi riferire anche ad esperti esterni e a progetti specifici che possano coinvolgere anche le stesse famiglie;
 - l.** incrementare la partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro per il Liceo;
 - m.** potenziare l'insegnamento della lingua italiana;
 - n.** definire un sistema di orientamento efficace sia in entrata che in uscita;
 - o.** migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
 - p.** sostenere la formazione e autoformazione per la diffusione dell'innovazione metodologico – didattica.
-

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni ed ai contesti privati che, come la nostra Scuola, avendo il riconoscimento paritario, erogano servizi pubblici e sono inseriti nel Sistema Nazionale di Istruzione secondo la Legge 10 marzo 2000, n. 62 ;

Il PTOF 2022-2025 dovrà essere predisposto per essere presentato al Collegio dei Docenti in vista dell'approvazione e dovrà essere consultabile sul sito dell'Istituto.

Teheran , 1° Dicembre 2021

La Preside
Loredana Di Leone